

IN VISTA DEL 24 GENNAIO

## Il Pdl detta le sue condizioni a Bresso e Chiamparino

*Ghigo: «Pronti a manifestare, ma devono fare chiarezza in seno alle loro maggioranze»*

Che la Lega sia d'accordo alla realizzazione della Torino-Lione non ci sono dubbi. Ma resta ancora qualche perplessità in merito alla manifestazione Sì Tav, prevista per domenica 24 maggio, e che vede tra gli ideatori il sindaco Sergio Chiamparino, in qualità di presidente dell'Anci, e diverse adesioni da parte di esponenti politici del centrosinistra. La Lega, infatti, si dice pronta a partecipare alla manifestazione per il sì alla Tav, tuttavia pone una condizione: il Pd faccia chiarezza al suo interno e nei confronti dei suoi alleati con quanti si sono schierati sul fronte No Tav. La richiesta arriva direttamente da Roberto Cota, presidente dei deputati della Lega Nord e candidato a governatore della Regione Piemonte. Per la precisione Cota ha poste tre condizioni a Chiamparino per partecipare alla manifestazione: il ritiro delle deleghe alle forze che si battono contro la Tav; l'esclusione di alleanze con chi si oppone alla realizzazione dell'opera; la sfiducia per

Sandro Plano, presidente della comunità montana Valsusa-Valsangone impegnato sul fronte degli antagonisti dell'opera ferroviaria. Contestualmente, però, il capogruppo del Carroccio alla Camera ha espresso riconoscimento all'iniziativa di

**PRINCIPI Togliere le deleghe a coloro che sono contrari all'opera e basta alleanze con la sinistra radicale in vista del voto**

Chiamparino, anche se ha sottolineato che «essa serve solo alla sinistra che, in assenza di una posizione univoca, deve ancora fare chiarezza al suo interno». E un invito a fare chiarezza all'interno del Pd arriva anche dal senatore del Pdl Enzo Ghigo. Un invito, in questo caso, rivolto più alla presidente Mercedes Bresso che non al sindaco Chiamparino. «Il Pdl da sempre sostiene che il collega-

mento ferroviario Torino-Lione rappresenta la priorità per il rilancio del Piemonte - ha detto Ghigo - A differenza del centrosinistra che governa la Regione, all'interno del quale sono presenti forti divergenze e contraddizioni sul tema Tav, la nostra coalizione è compatta e determinata sulla necessità di realizzare la linea ferroviaria. Ecco perché il Pdl parteciperà alla iniziativa bipartisan a favore della Tav, soltanto se il centrosinistra rispetterà tre precise condizioni». Un affondo, quello di Ghigo, condiviso anche dal sottosegretario ai Trasporti, Mino Giachino, dei deputati Osvaldo Napoli, e da Maria Teresa Armosino, Roberto Rosso e i senatori Lorenzo Piccioni e Andrea Fluttero. Le tre condizioni poste dalla Lega sono accolte con favore anche dalla coordinatrice provinciale del Pdl Barbara Bonino. Il centrodestra compatto sottolinea che le richieste di Cota devono riguardare in primis la presidente della Regione che si ricandida al ruolo di governatore. «Non

può continuare a dirsi favorevole alla Tav e poi stringere accordi con la sinistra radicale nella speranza di vincere le elezioni a marzo», dicono. «Il Pdl assume questa posizione nel rispetto della propria azione chiara e lineare sulla vicenda Tav - con-

**TUTTI UNITI Cota (Lega Nord): «Noi siamo sempre stati favorevoli all'Alta Velocità, adesso spetta al Pd sciogliere le riserve»**

cludono Ghigo e Ghiglia - e auspichiamo che il segretario regionale del Pd Gianfranco Morgando e la presidente Mercedes Bresso prendano una posizione altrettanto limpida su un tema di primaria importanza per il futuro del Piemonte». Adesso la parola passa la centrosinistra. Mancano ancora due settimane alla manifestazione: c'è tempo per riflettere.

[SLor]